

RELAZIONE DEL COLLEGIO DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

Il Collegio esamina il terzo Bilancio dell'Università degli Studi dell'Aquila redatto secondo i criteri economico-patrimoniali.

Il bilancio di esercizio verrà sottoposto all'approvazione degli Organi Accademici entro il 30 giugno c.a..

L'esame dei documenti di bilancio

Il Collegio dei revisori rileva, in primo luogo, come i documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione sono composti dal Bilancio unico di Ateneo 2018 costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, Rendiconto finanziario.

La documentazione è inoltre integrata da:

1. Rendiconto unico di Ateneo in Contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE (DM 394/2017)
2. Riclassificato per missioni e programmi della spesa universitaria ai sensi dell'art. 3, comma 1 del dlgs 18/2012
3. Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 33 del d.lgs 33/2013;

L'esame del Collegio si è quindi soffermato su ciascun documento contabile presentato.

Esame dello Stato patrimoniale

Il collegio rileva che:

- i principi contabili e criteri di valutazione adottati dall'Università per la formazione del bilancio di esercizio appaiono coerenti con la normativa di riferimento (DM MIUR del 14 gennaio 2014, n. 19) e sono stati esplicitati nella prima parte della Nota integrativa.

ATTIVO

Le IMMOBILIZZAZIONI presentano un valore pari a € **71.430.772,00** di cui, Immobilizzazioni immateriali € 4.140.709,00, Immobilizzazioni materiali € 71.015.272,00 e Immobilizzazioni finanziarie € 415.500,00

L'ATTIVO CIRCOLANTE presenta un saldo pari a € **231.365.538,00** di cui, crediti per a € 76.811.565,00 e disponibilità liquide per € 154.553.973,00.

I crediti di maggiore entità riguardano quelli verso MIUR e altre amministrazioni centrali (48.675.243) e verso ASL L'Aquila (13.273.289,29)

I crediti al 31/12/2018 sono stati ricostituiti correttamente con opportuna allocazione di un fondo rischi su crediti ancorato al criterio del 2% del totale dei crediti iscritti, oltre ad una svalutazione nominale dei singoli crediti in base alla vetustà e ad eventuali situazioni di contenzioso in corso.

I RATEI E RISCOINTI ATTIVI ammontano ad € 34.835,00 e sono riferibili, come riportato in nota integrativa ai costi per contratti di assistenza tecnica e a ratei di progetto che non hanno ancora avuto iscrizione di ricavo in esercizio pur avendo anticipato costi.

PASSIVO

Patrimonio netto

E' stata analizzata, l'attendibilità dei valori iscritti e, in particolare, la ripartizione delle quote fra Fondo di dotazione, Patrimonio vincolato e Patrimonio non vincolato.

Infatti, ai sensi dell'art. 4 del DM MIUR n. 19/2014, il Patrimonio netto (che, nella contabilità delle imprese private, esprime la differenza fra attività e passività) si articola in:

- 1) Fondo di dotazione, vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie (assimilabile al capitale sociale delle società di capitali),
- 2) Patrimonio vincolato, composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati (assimilabile alle riserve legali e statutarie presenti nel modello di passivo dello stato patrimoniale civilistico)
- 3) Patrimonio non vincolato, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio e in quelli precedenti (assimilabile alle riserve volontarie presenti nel modello di stato patrimoniale civilistico).

Si rileva la congruità dei valori inseriti e si evidenziano i valori riportati:

FONDO DI DOTAZIONE € 57.278.833,73

PATRIMONIO VINCOLATO € 54.472.049,00

PATRIMONIO NON VINCOLATO € 17.432.350,00

Il patrimonio vincolato presenta una riduzione rispetto al valore iniziale per effetto dell'utilizzo di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria per le esigenze di Master e corsi di perfezionamento, utilizzo di risorse

dipartimentali, miglioramenti dei servizi e delle infrastrutture informatiche e fondo per borse di dottorato come ben si evince dalla nota integrativa.

Il patrimonio non vincolato presenta un incremento pari all'utile di esercizio di € 3.772.983,52.

Le modalità di determinazione delle somme accantonate per i **Fondi** rischi e oneri sono corrette. Il valore riportato in bilancio è pari a € **44.686.664,18**

Gli accantonamenti si riferiscono essenzialmente a: fondo comune, fondo accessorio, indennità del Direttore Generale, didattica ricercatori specificamente regolamentato, nonché fondo rapporti insoluti con le ASL. Quest'ultimo accoglie le somme relative ad utenze per utilizzo locali di proprietà della ASL a carico dell'Ateneo per le quali esiste un tavolo di trattativa tutt'ora aperto, per giungere ad una compensazione con i crediti vantati verso la stessa ASL per contributi previdenziali ed assistenziali del personale convenzionato in strutture sanitarie, anticipate dall'Ateneo ma non ancora riscosse. L'importo più significativo riguarda il rischio di riduzione finanziamenti pubblici, l'accantonamento si è ritenuto necessario per far fronte alla eventualità di un taglio nel trasferimento del saldo dei vecchi Accordi di programmi, comunicato dal MIUR con nota 45440 del 18.10.2018 al quale l'Ateneo ha opposto delle motivate obiezioni senza, però, ricevere ulteriori riscontri in merito.

I DEBITI ammontano ad € **11.735.093,00** e si presentano pressoché sovrapponibili ai debiti indicati alla chiusura del 2017. Sono essenzialmente riconducibili ai debiti verso istituti previdenziali ed erario per contributi obbligatori, IRAP e IVA relativi alle somme stipendiali e fatture di dicembre 2018.

La somma pari a euro 2.246.580,00 è riferibile al debito verso l'Azienda per il diritto allo studio Universitario relativa alla tassa regionale, incassata dall'Ateneo all'atto dell'iscrizione degli studenti e riversata all'ADSU con periodicità variabile. I debiti verso studenti che presentano un valore pari a 72.378,00 sono relativi a competenze per borse di studio, attività part-time e attività di tutorato concluse entro dicembre e non ancora liquidate.

I debiti verso dipendenti, che presentano un saldo pari a 15.597,00 sono riconducibili a rimborsi di missioni effettuate nel corso del 2018 ma non ancora liquidate.

I ratei e risconti passivi pari ad € **120.896.530,00** sono riferiti alle quote di ricavi dei progetti di ricerca finanziati da fonti esterne che secondo il metodo della commessa completata rimandano agli esercizi futuri i ricavi che non hanno trovato il correlato costo. Tra i risconti passivi troviamo anche i contributi agli investimenti che, per lo stesso principio, vengono rinviati agli esercizi successivi a sterilizzazione delle quote di ammortamenti dei fabbricati acquisiti con fondi esterni. L'incremento che si registra dal 2017 al 2018 è dovuto al contributo per Palazzo Camponeschi (14 mln al netto della quota di ammortamento), rientrato in piena attività a fine del 2018 e per i contributi del CIPE per il recupero degli edifici del Centro Storico del nostro Ateneo (24 mln). La voce "Ratei passivi", comprende l'integrazione del costo per il servizio di sgombero neve e trattamento antighiaccio svolto nel periodo 14.12.2018 – 12.02.2019, liquidato nel corso del 2019 ma

di parziale competenza dell'esercizio 2018. La voce "Risconti passivi" accoglie la sospensione dei ricavi derivanti dal 5XMILLE per minori costi sostenuti rispetto ai ricavi registrati.

Fra i Conti d'ordine sono stati opportunamente inseriti i beni di terzi in uso presso l'Ateneo Aquilano. L'iscrizione è avvenuta conformemente al dettato normativo vigente, infatti, l'art. 4, comma 1, lett. b del DM n. 19/2014 prevede di iscrivere, fra le immobilizzazioni materiali, solo i beni di proprietà dell'Ateneo e non anche quelli sui quali quest'ultimo vanta un diritto reale limitato (usufrutto, superficie, etc.), specie se acquistato a titolo oneroso (e quindi passibile di ammortamento). La norma, infatti, disciplina genericamente i beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato o delle amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, imponendone l'indicazione fra i Conti d'ordine (criterio seguito dagli uffici dell'Università). Rispetto all'esercizio precedente con contratto di comodato gratuito registrato il 23.01.2018 n.77 è entrato nelle disponibilità del Dipartimento di Ingegneria civile, edile-architettura. Ambientale un laboratorio di materiali innovativi per l'edilizia presso il Nucleo industriale di Bazzano.

Esame del conto economico

Con riguardo alla quota di ricavi e costi di competenza dell'esercizio 2018, anche finalizzata alla determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dei criteri di iscrizione adottati, conformi ai principi della contabilità economico patrimoniale, salvo rilevare come, in alcuni casi si è proceduto all'utilizzo di un criterio di mera cassa (in particolare per i ricavi per tasse e contributi). Lo scostamento dal principio contabile, tuttavia, alla luce della natura del costo, di carattere continuativo e ciclico, non risulta alterare in maniera significativa i risultati di bilancio e le motivazioni addotte in nota integrativa (pag.45) e quindi trova il parere favorevole di questo collegio.

Il conto economico evidenzia un risultato operativo derivante dalla differenza tra ricavi e costi della gestione operativa, positivo per euro 4.422.666,95 la gestione finanziaria ammonta ad euro 161.352,28 riconducibile alle entrate per mora su iscrizioni e la gestione straordinaria esprime un risultato negativo pari ad euro - 772.374,23 per restituzione di somme Ministeriali accreditate due volte e restituite nel corso del 2018.

L'ammontare delle imposte sul reddito è pari a euro 38.656,00 riferibile all'IRES.

RICAVI

Le voci esposte fra i **ricavi** risultano analiticamente esplicitate nella nota integrativa (pg. 66 e seguenti).

I ricavi complessivi ammontano ad € 116.761.634,83 di cui:

- € 15.472.613,23 (tasse e contributi, attività commissionata da terzi, proventi per finanziamenti competitivi) in aumento rispetto alle somme dell'esercizio precedente (€ 14.177.976,72) riconducibili essenzialmente all'aumento dei proventi per la didattica;
- € 99.863.121,09 derivanti da contributi (la voce più significativa è relativa al FFO 2018, per la quale il collegio ha riscontrato i valori assegnati nel DM 587/2018)
- € 1.425.900,51 altri proventi e ricavi derivanti essenzialmente dall'utilizzo di risorse della ex contabilità finanziaria di cui è stata data indicazione puntuale nella sezione del Patrimonio Netto Vincolato dello Stato Patrimoniale.

COSTI

Anche i costi risultano analiticamente motivati in nota integrativa (pg. 71 e seguenti), il totale dei costi registrati ammontano a complessivi € 112.338.967,88 a cui va aggiunto il risultato negativo della gestione straordinaria per euro 772.374,23 e il costo relativo all'IRES dell'esercizio per €38.656,00

I costi operativi sono così ripartiti:

- € 65.777.761,02 per costi di personale (58.53% del totale dei costi) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a €69.530.422,55; la diminuzione in realtà è solo apparente in quanto derivante dalla diversa contabilizzazione del costo per IRAP allocato nel corrente esercizio tra gli oneri diversi di

gestione che per converso, risultano in sostanzioso aumento rispetto all'esercizio precedente da 646.001,40 a 4.773.719, 96;

- € 31.582.880,66 per costi della gestione corrente (28.10% del totale dei costi);
- € 4.433.896,28 per ammortamenti e svalutazioni (3.95% del totale dei costi);
- € 5.770.709,96 per accantonamenti per rischi e oneri (5.14% del totale dei costi)
- € 4.773.719,96 per oneri diversi di gestione (4.25% del totale dei costi)
- € 38.656,00 per imposte dell'esercizio (0.03% del totale dei costi)

Il bilancio viene redatto secondo i criteri della contabilità economico patrimoniale e le voci risultano raffrontabili con quelle dell'esercizio precedente.

Il Conto economico rileva un risultato di esercizio pari a € 3.772.983,52 presentando pertanto un utile di esercizio.

Rendiconto finanziario 2018

Dall'esame del prospetto si evince il raccordo con la situazione di cassa certificato dall'istituto Cassiere all'apertura e alla chiusura dell'esercizio, la variazione di cassa nel corso dell'esercizio ammonta ad € 8.756.639,65

Analisi degli allegati

1. Rendiconto unico di Ateneo in Contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE (DM 394/2017)

L'Amministrazione allega al Bilancio di esercizio, come da disposizioni vigenti, il rendiconto unico in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE che riporta tutta la gestione tipicamente finanziaria dell'ente per esigenze di consolidamento e monitoraggio della spesa pubblica. Il riclassificato risulta coerente con le risultanze di bilancio.

2. Riclassificato per Missioni e programmi (Decreto Interministeriale 21/2014)

L'Amministrazione, allega al Bilancio di esercizio il prospetto riclassificato per Missioni e Programmi da cui si evince come i costi dell'esercizio rilevati in conto economico sono riclassificati secondo le principali attività del sistema universitario. Il prospetto risulta correttamente compilato.

3. Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'art. 41 del DL 66/2014 dispone che dall'esercizio 2015 l'organo di controllo di regolarità amministrativo-contabile verifichi le attestazioni dell'amministrazione in ordine alla tempestività dei pagamenti dandone atto

nella propria relazione di bilancio. L'ateneo ha allegato nel documento di bilancio il prospetto attestante un valore dell'indicatore annuale previsto dall'art. 9 del DPCM 22/9/2014 pari a – 7,71 gg

Attività di controllo sulla gestione nel corso dell'esercizio 2018

Per quanto attiene alle attività di controllo sulla gestione il Collegio ricorda come il giudizio sul bilancio presentato è anche frutto della generale attività di verifica condotta nel corso dell'esercizio. In particolare, il Collegio:

- ha assicurato assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, previo esame delle delibere, in particolare per gli aspetti concernenti quelli amministrativo contabili, fornendo indicazioni e suggerimenti agli Uffici proponenti;
- si è riunito, secondo adeguata calendarizzazione, anche alla presenza del Direttore generale, verbalizzando costantemente il lavoro svolto in tali riunioni;
- ha acquisito dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria condotta nell'ambito delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- ha accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'esattezza degli adempimenti relativi agli obblighi fiscali e previdenziali;
- ha esaminato la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo, invitando ad una particolare attenzione sull'andamento gestionale e sul permanente interesse dell'Università alla relativa partecipazione.

Tutto ciò premesso, il Collegio, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, che presenta un risultato economico positivo di € 3.772.983,52